

**SENATO DELLA REPUBBLICA**  
**XVIII LEGISLATURA**

**GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

**MEMORIA**  
**EX ART. 9, COMMA 2 L. COST. 1/1989**

I sottoscritti

On. Luigi Di Maio, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri,

Sen. Danilo Toninelli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti,

in relazione alla

Richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Matteo Salvini, nella sua qualità di Ministro dell'interno (Doc. IV-bis, n. 1) – relatore alla Giunta Sen. Maurizio Gasparri,

**PREMESSO**

che, su richiesta della Sezione Reati Ministeriali del Tribunale di Catania, il Procuratore distrettuale, in data 23 gennaio 2019, trasmetteva alla Presidenza del Senato gli atti del procedimento penale nei confronti del Ministro dell'Interno, senatore Matteo Salvini, per l'avvio, ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione, della procedura prevista ai fini del rilascio dell'autorizzazione a procedere;

che a carico del Ministro dell'Interno veniva, infatti, ipotizzato il reato di cui all'articolo 605, commi primo, secondo, numero 2, e terzo, del codice penale (sequestro di persona aggravato), in relazione all'operazione di soccorso e di salvataggio, da parte dell'unità navale della Guardia Costiera "U. Diciotti", di 177 migranti di varie nazionalità, trattenuti nel porto di Catania a bordo dell'imbarcazione dal 20 al 25 agosto 2018;

che, nello specifico, il Tribunale evidenziava che *"il Sen. Matteo Salvini, nella sua qualità di Ministro, violando le Convenzioni internazionali in materia di soccorso in mare e le correlate norme di attuazione nazionali (Convezione SAR, Risoluzione MSC 167-78, Direttiva SOP 009/15), non consentendo senza giustificato motivo al competente Dipartimento per le Libertà Civili e per l'Immigrazione ... di esitare tempestivamente la richiesta di POS (place of safety) presentata formalmente da IMRCC (Italian Maritime Rescue Coordination Center) alle ore 22:30 del 17 agosto 2018, bloccava la procedura di sbarco dei migranti, così determinando consapevolmente l'illegittima privazione della libertà personale di questi ultimi, costretti a rimanere in condizioni psico-fisiche critiche a bordo della nave "U. Diciotti" ormeggiata nel porto di Catania dalle ore 23:49 del 20 agosto e fino alla tarda serata del 25 agosto, momento in cui veniva autorizzato lo sbarco"*;

Two handwritten signatures in black ink are located on the right side of the page. The upper signature is more legible and appears to be 'Luigi Di Maio'. The lower signature is more stylized and less legible.

che l'intestata Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari è convocata al fine di iniziare l'esame, ex art. 9 della L. Cost. 1/89, del Documento Doc. IV-bis, n. 1, relativo alla predetta domanda di autorizzazione a procedere nei confronti del Senatore Matteo Salvini;

\* \* \*

Tanto premesso e considerato, i sottoscritti, anche ai sensi dell'art. 9, comma 2, L. Cost. 1/89, sottopongono alla Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari le considerazioni che seguono:

le determinazioni assunte per la gestione delle procedure di salvataggio in mare da parte della Nave "U. Diciotti" sono riconducibili ad una linea politica sull'immigrazione condivisa da tutto il Governo;

assurge, infatti, a punto cardine del programma di Governo l'abbattimento della pressione migratoria alimentata da fondi pubblici nazionali spesso gestiti con poca trasparenza e permeabili alle infiltrazioni della criminalità organizzata;

l'intera compagine governativa, sin dal suo insediamento, propugna una revisione del Regolamento di Dublino volta a garantire il ricollocamento obbligatorio e automatico dei richiedenti asilo tra gli Stati membri dell'Unione Europea, conformemente al principio di equa ripartizione delle responsabilità sancito dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

questa linea programmatica è stata costantemente seguita nella concreta azione di Governo, con vigoria espletata anche in sede sovranazionale;

in particolare, nel corso della riunione del Consiglio europeo del 28 giugno 2018, in accoglimento di una proposta formulata dal governo italiano, si è pervenuti alle seguenti conclusioni:

- *"il Consiglio europeo ribadisce che il buon funzionamento della politica dell'UE presuppone un approccio globale alla migrazione che combini un controllo più efficace delle frontiere esterne dell'UE, il rafforzamento dell'azione esterna e la dimensione interna, in linea con i nostri principi e valori. È una sfida, non solo per il singolo Stato membro, ma per l'Europa tutta.*

- *"Nel territorio dell'UE coloro che vengono salvati, a norma del diritto internazionale, dovrebbero essere presi in carico sulla base di uno sforzo condiviso e trasferiti in centri sorvegliati istituiti negli Stati membri, unicamente su base volontaria; qui un trattamento rapido e sicuro consentirebbe, con il pieno sostegno dell'UE, di distinguere i migranti irregolari, che saranno rimpatriati, dalle persone bisognose di protezione internazionale, cui si applicherebbe il principio di solidarietà;*

proprio in quest'ottica, partendo dalla necessità di considerare le frontiere italiane come frontiere esterne dell'Unione Europea, sulla base degli impegni presi in seno al Consiglio Europeo – e pur nella consapevolezza che le misure di "ricollocazione e reinsediamento ... saranno attuate su base volontaria" – il Governo, collegialmente, ha esplorato la possibilità di un'equa ripartizione tra i Paesi dell'Ue degli immigrati a bordo della nave Diciotti, per dare sostanza effettiva alle proclamazioni e agli impegni assunti in sede europea ;

le suddette richieste di collaborazione non hanno però avuto l'esito sperato, essendosi incontrate molte resistenze dei partner europei;

nel caso di specie, la responsabilità del salvataggio e della presa in carico dei migranti, in base alle convenzioni internazionali, spettava, in prima istanza, a Malta. Tuttavia, nonostante il diniego da parte di quest'ultima di offrire un POS, l'Italia non ha esitato ad offrire – come del resto ha sempre fatto in analoghe circostanze – il sostegno necessario ai 177 migranti;

la nave "U. Diciotti" attraccava, così, nel Porto di Catania, in data 20 agosto 2018, dove veniva garantita una costante assistenza sanitaria senza esitare a trasferire, in strutture ospedaliere, i migranti che necessitavano di cure;

dopo alcuni giorni di trattative, grazie ad un'efficace azione diplomatica e politica, si è riusciti a ricollocare i migranti presenti sulla *Diciotti* presso le strutture messe a disposizione dalla CEL, ottenendo anche la disponibilità di Albania e Irlanda ad accoglierne una quota;

il Governo Italiano, senza mai rinunciare alla solidarietà e all'accoglienza e assicurando il pieno rispetto dei diritti umani ed *in primis* del diritto alla salute, è quindi riuscito ad ottenere, coinvolgendo Paesi terzi, un'assunzione di responsabilità nella gestione dei flussi migratori;

in questa fase, i suddetti membri del Governo – il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli in qualità di responsabile delle operazioni in mare e il Vicepresidente del Consiglio dei ministri Luigi Di Maio nelle vesti di capo politico della forza di maggioranza relativa in Parlamento – hanno concivuto le modalità delle operazioni di salvataggio, sempre garantendo il rispetto delle condizioni di salute ed assicurando che non mancasse cibo, acqua e cure ai migranti presenti sulla nave in questione;

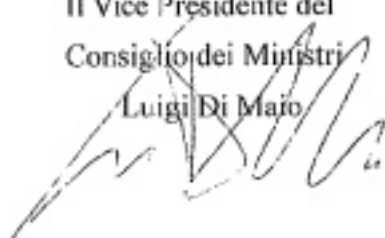
in più occasioni, infatti, personale sanitario è salito a bordo della *Diciotti* per monitorare lo stato di salute delle persone ivi presenti, nonché per dare loro le cure necessarie ed indifferibili;

l'azione del Governo nella gestione delle operazioni di salvataggio della nave "U. Diciotti" e le decisioni del Ministro dell'Interno ad essa relative, sono, pertanto, da imputarsi collegialmente in capo anche ai sottoscritti.

\* \* \*

Alla luce di quanto sopra rilevato, i sottoscritti dichiarano che le decisioni assunte in merito alla vicenda in oggetto sono state frutto di una condivisione politica quanto alla gestione delle operazioni di salvataggio dei migranti a bordo dell'unità navale "U. Diciotti".

Il Vice Presidente del  
Consiglio dei Ministri  
Luigi Di Maio



Il Ministro delle  
Infrastrutture e dei Trasporti  
Danilo Toninelli

